



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0035-38-2021	Data/Ora Ricezione 06 Maggio 2021 15:58:48	MTA
--	--	-----

Societa' : BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Identificativo : 146653
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : PASCHIN02 - Avv. Quagliana
Tipologia : REGEM; 2.2
Data/Ora Ricezione : 06 Maggio 2021 15:58:48
Data/Ora Inizio : 06 Maggio 2021 15:58:49
Diffusione presunta
Oggetto : BMPS: IL CDA APPROVA I RISULTATI AL
31 MARZO 2021

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

IL CDA APPROVA I RISULTATI AL 31 MARZO 2021:

RISULTATO OPERATIVO LORDO A 283 MILIONI DI EURO (151 MILIONI DI EURO NEL QUARTO TRIMESTRE 2020)

MARGINE DI INTERESSE IN RIDUZIONE PRINCIPALMENTE PER EFFETTO DEL DECONSOLIDAMENTO DI CREDITI NON PERFORMING

DINAMICA COMMISSIONALE SOSTENUTA DAL FOCUS SULLA GESTIONE DEL RISPARMIO

BUONA PERFORMANCE DELLA GESTIONE FINANZIARIA, CON ULTERIORE DERISKING DEL PORTAFOGLIO DEI TITOLI GOVERNATIVI

ONERI OPERATIVI IN DIMINUZIONE A/A E T/T

COSTO DEL CREDITO A 37 BPS, IN LINEA CON IL LIVELLO DEL 2020 AL NETTO DELLE RETTIFICHE LEGATE AL PEGGIORAMENTO DELLO SCENARIO MACROECONOMICO E ALLA COMPONENTE RELATIVA AL PORTAFOGLIO "HYDRA"

RISULTATO OPERATIVO NETTO A 203 MILIONI DI EURO (26 MILIONI DI EURO NEL QUARTO TRIMESTRE 2020) – IL PIÙ ELEVATO RISULTATO TRIMESTRALE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

RISULTATO NETTO POSITIVO PER 119 MILIONI DI EURO

BUONA LA DINAMICA COMMERCIALE, NONOSTANTE LE RESTRIZIONI LEGATE AL COVID: COLLOCATI FLUSSI LORDI DI WEALTH MANAGEMENT PER 4,2 MILIARDI DI EURO, IL MIGLIOR RISULTATO TRIMESTRALE IN OLTRE TRE ANNI

PROSEGUE L'IMPEGNO NEL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA NAZIONALE: IN ESSERE MORATORIE E PRESTITI GARANTITI PER 16 MILIARDI DI EURO

MORATORIE IN RIDUZIONE DI OLTRE IL 50% DA GIUGNO 2020, CON TASSO DI DEFAULT DI CIRCA IL 2% E COVERAGE CAPIENTE

PORTAFOGLIO COVID OGGETTO DI UN ATTENTO MONITORAGGIO DA PARTE DELLA BANCA, AL FINE DI PRESIDARE LA QUALITA' DEL CREDITO

GROSS NPE RATIO (DEFINIZIONE EBA) STABILE AL 3,5% - NONOSTANTE L'INTRODUZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT - CON COPERTURA DEL PORTAFOGLIO NON PERFORMING IN CRESCITA DI CIRCA 130 BPS RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE

**SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ:
COUNTERBALANCING CAPACITY A PRONTI A 31 MILIARDI DI EURO, CON POSSIBILITÀ DI
OTTIMIZZAZIONE**

**COEFFICIENTI PATRIMONIALI IN MIGLIORAMENTO RISPETTO A DICEMBRE 2020 E
SUPERIORI ALLE ATTESE, GRAZIE ALLE AZIONI DI CAPITAL MANAGEMENT GIÀ
REALIZZATE, AL FOCUS SU CREDITI GARANTITI E AL RINVIO DELL'AGGIORNAMENTO
DEI MODELLI INTERNI**

**TRANSITIONAL CET1 RATIO: 12,2% (vs. 8,7% SREP 2021)¹
TRANSITIONAL TOTAL CAPITAL: 15,9% (vs. 13,4% SREP 2021)²
I RATIOS NON INCLUDONO L'UTILE DI PERIODO**

**AL 31 MARZO 2021 È EMERSO UN ECCESSO DI CAPITALE A LIVELLO DI TIER 1 DI OLTRE
0,7 MILIARDI DI EURO³ RISPETTO AD UNO SHORTFALL DI 0,3 MILIARDI DI EURO INCLUSO
NELLE STIME DI CAPITAL PLAN**

**SULLA BASE DELLE IPOTESI E DELLE INIZIATIVE DEL PIANO STRATEGICO 2021-2025⁴ ED
ESCLUSO L'IMPATTO DI UN AUMENTO DI CAPITALE, SI PREVEDE UNO SHORTFALL AL 31
MARZO 2022 INFERIORE A 1 MILIARDO DI EURO – E COMUNQUE NON A LIVELLO DI CET1
ED ENTRO I LIMITI DEL CAPITAL CONSERVATION BUFFER**

Siena, 6 maggio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha esaminato ed approvato i risultati al 31 marzo 2021.

I risultati di conto economico di Gruppo al 31 marzo 2021

Al 31 marzo 2021 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **824 mln di euro**, in crescita del 12,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre, sostanzialmente, alla crescita degli altri ricavi della gestione finanziaria, in particolare del risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti che ha beneficiato dei maggiori utili da cessione titoli. Il margine di interesse risulta in calo anno su anno principalmente per il minor contributo del portafoglio non *performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" avvenuto a fine 2020 oltre che per il calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni che vedono una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO3, per quanto

¹ Overall capital requirement.

² Vedi nota 1.

³ Di cui 0,4 mld di euro per il rinvio dell'aggiornamento dei modelli interni.

⁴ Piano strategico di gruppo 2021-2025 presentato a DG Comp nel dicembre 2020 e attualmente in fase di valutazione.

parzialmente compensati dal maggior costo dei depositi presso banche centrali. Le commissioni nette risultano in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per i maggiori proventi sulla gestione del risparmio, in particolare sul collocamento prodotti. In peggioramento, invece, gli altri proventi/oneri di gestione.

Anche nel confronto con il trimestre precedente emerge una crescita dei ricavi di 106 mln di euro sostanzialmente riconducibile ai maggiori utili rivenienti dalla cessione dei titoli che hanno più che compensato il calo del margine di intermediazione primario.

Il **margine di interesse** al 31 marzo 2021 è risultato pari a **280 mln di euro**, in riduzione del 14,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. La flessione è stata guidata (i) prevalentemente dal minor contributo del portafoglio non *performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" avvenuto a fine 2020, oltre che (ii) dal maggior costo della raccolta istituzionale legato alle emissioni effettuate nel secondo semestre 2020, (iii) dal minor contributo del portafoglio titoli di BMPS anche a seguito delle vendite realizzate nel corso del 2020 e proseguite nel 2021, (iv) dal contributo negativo dei derivati di copertura, e (v) dal calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni con una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, del minor costo della raccolta commerciale e degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO3 per complessivi 60 mln di euro, per quanto parzialmente compensati dal costo dei maggiori depositi presso banche centrali, pari a 27 mln di euro circa.

Il margine di interesse del primo trimestre 2021 si pone in calo anche rispetto al trimestre precedente (-10,4%) principalmente per il minor contributo del portafoglio non *performing* derivante, in particolare, dal sopracitato deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" e per il calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ulteriore ricomposizione delle esposizioni con una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse del primo trimestre 2021 incorpora, inoltre, da un lato la riduzione del costo della raccolta da clientela, legata sia alla riduzione dei volumi che alla riduzione dei tassi, e dall'altro lato un ulteriore incremento dei depositi presso banche centrali.

Le **commissioni nette** del primo trimestre 2021, pari a **372 mln di euro**, risultano in crescita rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (+0,6%). L'incremento è riconducibile ai maggiori proventi sulla gestione del risparmio (+8,3%), in particolare sul collocamento prodotti, e al miglioramento delle altre commissioni nette, per il venir meno del costo della garanzia statale a seguito del rimborso dei *Government-Guaranteed Bonds* avvenuto nel corso del primo trimestre 2020. Risultano in calo, invece, le commissioni su credito (-12,3%), per minori provvigioni su crediti intermediati, e le commissioni da servizi (-6,1%).

Il contributo del primo trimestre 2021 risulta in diminuzione nel confronto con il trimestre precedente (-2,2%). In particolare, si assiste ad un significativo incremento delle commissioni sulla gestione del risparmio (+16,2%), con i proventi da collocamento prodotti che registrano un +51,0% grazie alla crescita dei flussi lordi di gestito. In calo, invece, le commissioni da servizi bancari tradizionali e le altre commissioni nette.

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**, ammontano a **21 mln di euro** e includono principalmente il contributo generato dalla partnership con AXA⁵ in ambito Bancassurance. L'aggregato si pone in crescita rispetto al primo trimestre 2020 (+9 mln di euro), che era stato negativamente impattato dagli effetti sui mercati finanziari della pandemia COVID-19 e in peggioramento rispetto al trimestre precedente (-22 mln di euro).

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 31 marzo 2021 ammonta a **160 mln di euro**, in crescita rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+130 mln di euro) e rispetto al trimestre precedente (+170 mln di euro). Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di trading pari a +14 mln di euro**, in aumento rispetto al primo trimestre 2020, che era stato penalizzato dalle tensioni sui mercati finanziari connesse all'emergenza COVID-19. Il contributo del primo trimestre 2021 risulta in crescita di 8 mln di euro rispetto al trimestre precedente, per il maggior contributo dei risultati della controllata MPS Capital Services.
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value in contropartita del conto economico positivo per 19 mln di euro** in crescita rispetto al contributo sostanzialmente nullo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e anche rispetto al contributo negativo di 6 mln di euro del quarto trimestre 2020 grazie alle plusvalenze su strumenti finanziari partecipativi, titoli di debito e OICR.
- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) **positivi per 127 mln di euro**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e al trimestre precedente, grazie a maggiori utili derivanti dalla cessione di titoli.

Contribuiscono alla formazione dei ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a +2 mln di euro**, in crescita rispetto al primo trimestre 2020 (pari a -3 mln di euro) e stabile rispetto a quello del trimestre precedente;
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 11 mln di euro**, in peggioramento rispetto a quanto registrato nel primo trimestre 2020 (pari a -7 mln di euro) e sostanzialmente allineati rispetto al trimestre precedente (pari a -10 mln di euro).

Al 31 marzo 2021 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **540 mln di euro**, in calo sia rispetto al primo trimestre 2020 (-0,7%) che rispetto al trimestre precedente (-4,5%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **spese amministrative** si sono attestate a **493 mln di euro**, sostanzialmente stabili rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e in flessione di 22 mln di euro circa rispetto al quarto trimestre 2020. All'interno dell'aggregato:
 - Le **spese per il personale**, che ammontano a **360 mln di euro**, si pongono in aumento dell'1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante la dinamica in

⁵ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

flessione degli organici (legata - in primis - alle 560 cessazioni per Fondo di Solidarietà registrate tra il 1° novembre 2020 e il 1° gennaio 2021), in relazione agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL e dal venir meno di risparmi conseguenti al mancato rinnovo dell'accordo sindacale. L'aggregato risulta in aumento anche rispetto al quarto trimestre 2020 (+1,4%), principalmente per i sopracitati aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL e i mancati risparmi legati alla scadenza delle iniziative di solidarietà, in parte compensati dal minor costo conseguente alla manovra di esodo del quarto trimestre 2020.

- Le **altre spese amministrative**, che ammontano a **133 mln di euro**, risultano in riduzione del 2,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e del 16,8% circa rispetto al quarto trimestre 2020, impattato dalla tipica accelerazione di fine anno delle spese.
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 31 marzo 2021 ammontano a **48 mln di euro** e risultano in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-6,9%), e al trimestre precedente (-6,7%), anche per gli effetti dell'introduzione delle valutazioni al *fair value* degli immobili.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a **283 mln di euro** (185 mln di euro quello relativo al 31 marzo 2020), in crescita di 132 mln di euro circa rispetto al trimestre precedente.

Al 31 marzo 2021 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito clientela** pari a **-77 mln di euro**, in calo di 238 mln di euro rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (-315 mln di euro), che includeva -193 mln di euro circa di incremento di rettifiche derivanti dal mutato scenario macroeconomico delineatosi con il diffondersi della pandemia COVID-19. Anche escludendo tale effetto l'aggregato si pone comunque in riduzione rispetto al primo trimestre 2020 principalmente per il venir meno delle rettifiche sulle posizioni del portafoglio "Hydra M", deconsolidato a fine 2020.

Il costo del credito clientela del primo trimestre dell'esercizio 2021 risulta in riduzione anche rispetto a quello del trimestre precedente, che includeva 48 mln di euro di incremento di rettifiche derivanti dall'aggiornamento dello scenario macroeconomico. Al netto di tale componente il costo risulta stabile.

Il rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato ed i finanziamenti clientela al 31 marzo 2021 esprime un **tasso di provisioning di 37 bps** (90 bps al 31 dicembre 2020).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 31 marzo 2021 è **positivo per circa 203 mln di euro**, a fronte di un valore negativo pari a 130 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e di un valore positivo di 26 mln di euro del quarto trimestre 2020.

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** positivi per circa **+9 mln di euro**, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a -40 mln di euro) per i minori accantonamenti per rischi legali. In miglioramento anche rispetto a quanto registrato nel quarto trimestre 2020 a fronte di minori accantonamenti per rischi legali e garanzie connesse alle operazioni di cessione crediti (-216 mln di euro).

- **Altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a circa **-3 mln di euro**, a fronte di un utile di 0,2 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e di un utile di +2 mln di euro registrato nel quarto trimestre 2020.
- **Oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***, pari a **-0,1 mln di euro**, in peggioramento rispetto ai 3 mln di euro positivi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente principalmente per gli effetti positivi legati alla definizione dell'aggiustamento prezzo sulla cessione di BMP Belgio S.A.. L'aggregato risulta, invece, in miglioramento rispetto al quarto trimestre 2020 (pari a -25 mln di euro), che includeva le spese (interessi, commissioni e altre spese amministrative) relative al progetto di scissione non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di crediti deteriorati in favore di AMCO.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**, saldo pari a **-68 mln di euro** costituito dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF), in crescita rispetto al saldo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente a seguito dell'incremento dei volumi dei depositi.
- **Canone DTA**, pari a **-16 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 marzo 2021 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**, pari a circa **-28 mln di euro** accoglie la svalutazione degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) di proprietà, in applicazione del nuovo criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di Gruppo.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **17 mln di euro** legati alla cessione degli immobili. Al 31 marzo 2020 l'aggregato risultava positivo per 0,2 mln di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **114 mln di euro**, rispetto al 31 marzo 2020, che aveva registrato un risultato negativo di 239 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** registrano un contributo positivo di **6 mln di euro** (pari a 2 mln di euro al 31 marzo 2020) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA, determinata in continuità con il Bilancio al 31 dicembre 2020.

In particolare, si evidenzia che la stima dei redditi imponibili dei futuri esercizi è stata determinata sulla base delle medesime proiezioni reddituali utilizzate per il Bilancio d'esercizio 2020, non essendo ancora stato approvato dalle autorità competenti il nuovo Piano Strategico 2021-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2020.

Considerando gli effetti netti della PPA (-0,9 mln di euro), l'**utile di periodo della Capogruppo ammonta a 119 mln di euro**, a fronte di una perdita di -239 mln di euro conseguita nello stesso periodo del 2020.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 31 marzo 2021

Al 31 marzo 2021 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **203,5 mld di euro** con un calo delle masse di 2,3 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2020, per il decremento della raccolta diretta (-4,7 mld di euro), solo in parte compensato dall'aumento della raccolta indiretta (+2,4 mld di euro). L'aggregato risulta, invece, in crescita rispetto al 31 marzo 2020 (+19,0 mld di euro) grazie soprattutto all'aumento della raccolta indiretta (+15,3 mld di euro).

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **99,1 mld di euro** e risultano in calo di 4,7 mld di euro rispetto ai valori di fine dicembre 2020. Il decremento è imputabile principalmente alla minor operatività in PCT (-3,0 mld di euro), ma risultano in calo anche i depositi vincolati (-0,8 mld di euro), i conti correnti (-0,5 mld di euro), il comparto obbligazionario (-0,3 mld di euro) e le altre forme di raccolta (-0,1 mld di euro). In particolare, per i depositi vincolati e i conti correnti la dinamica risente delle azioni, poste in essere dalla Capogruppo, di riduzione dei tassi riconosciuti alla clientela, principalmente Corporate.

L'aggregato risulta in crescita di 3,7 mld di euro rispetto a fine marzo 2020, principalmente per la crescita dei conti correnti (+8,2 mld di euro), cui si è assistito a fronte del diffondersi dell'emergenza COVID-19, solo in parte compensata dal calo dei PCT (-3,0 mld di euro), dei depositi vincolati (-1,4 mld di euro) e delle altre forme di raccolta (-0,3 mld di euro). In aumento il comparto obbligazionario (+0,2 mld di euro).

La quota di mercato⁶ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,90% (dato aggiornato a gennaio 2021) in calo rispetto a dicembre 2020 (pari a 3,93%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a **104,4 mld di euro**, in crescita (+2,4 mld di euro) rispetto al 31 dicembre 2020 sia sulla componente del Gestito (+1,7 mld di euro), che ha beneficiato di flussi netti positivi e di un effetto mercato positivo, sia sulla componente dell'amministrato (+0,7 mld di euro), che ha beneficiato di un effetto mercato positivo.

Nel confronto con il 31 marzo 2020 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta di 15,3 mld di euro a seguito della crescita sia del risparmio gestito (+7,6 mld di euro) che del risparmio amministrato (+7,7 mld di euro), che hanno beneficiato di flussi netti positivi e dell'effetto mercato positivo. Lo scorso anno le masse di raccolta indiretta avevano risentito dell'andamento negativo dei mercati finanziari e della forte riduzione dei flussi di collocamento avvenuta progressivamente nel mese di marzo a seguito del diffondersi della pandemia COVID-19. Inoltre, l'amministrato nel primo trimestre 2020 scontava anche il ritiro di azioni in deposito presso la Capogruppo da parte di un grande Gruppo industriale posto in essere nell'ambito del riassetto organizzativo/societario del Gruppo stesso (tali azioni erano state ritirate nel primo trimestre 2020 e sono state nuovamente depositate nel 2Q20).

Al 31 marzo 2021 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **82,3 mld di euro**, in diminuzione rispetto a fine dicembre 2020 di 0,4 mld di euro, principalmente per la minor operatività in PCT (-1,1 mld di euro). In calo anche gli altri finanziamenti (-0,7 mld di euro) e i conti correnti (-0,1 mld di euro), mentre risultano in crescita i mutui (+1,6 mld di euro), influenzati anche dall'effetto

⁶ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

delle erogazioni e della proroga delle moratorie concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19.

L'aggregato risulta stabile nel confronto con il 31 marzo 2020. La crescita di 7,2 mld di euro dei mutui, influenzati anche dalle sopraccitate erogazioni e moratorie concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19, e la maggiore operatività in PCT (+1,8 mld di euro) sono state compensate dal calo dei conti correnti (-1,6 mld di euro), degli altri finanziamenti (-3,6 mld di euro) e dei crediti deteriorati netti (-3,7 mld di euro), questi ultimi principalmente per il deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" avvenuto nel mese di dicembre 2020.

La quota di mercato⁷ del Gruppo risulta pari al 4,49% (ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2021) in crescita di 6 bps rispetto a fine 2020.

I crediti classificati nel primo stadio, pari a 65,3 mld di euro, registrano un calo rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 65,5 mld di euro) e un aumento rispetto al 31 marzo 2020 (pari a 63,8 mld di euro). Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta a 15,3 mld di euro al 31 marzo 2021, risultano stabili rispetto ai 15,4 mld di euro del 31 dicembre 2020 e in incremento rispetto ai 13,0 mld di euro del 31 marzo 2020. La dinamica complessiva evidenzia di fatto una sostanziale stabilità della qualità del portafoglio creditizio con il terzo stadio sostanzialmente *flat* rispetto a fine 2020.

Il totale finanziamenti clientela deteriorati del Gruppo al 31 marzo 2021 è risultato pari a **4,1 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (pari a 4,0 mld di euro) e in calo rispetto al 31 marzo 2020 (pari a 11,6 mld di euro). In particolare, l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,5 mld di euro, risulta stabile rispetto al 31 dicembre 2020 e in flessione di 4,7 mld di euro rispetto al 31 marzo 2020. L'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,4 mld di euro, risulta stabile rispetto al 31 dicembre 2020 e in flessione di 2,8 mld di euro rispetto al 31 marzo 2020. I finanziamenti scaduti deteriorati lordi, pari a 122 mln di euro, risultano in crescita di 46 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2020 e in calo di 4 mln di euro rispetto al 31 marzo 2020. La dinamica rispetto ai valori del 31 marzo 2020 è imputabile principalmente al deconsolidamento delle posizioni del portafoglio "Hydra M" pari a 7,1 mld di euro in termini di esposizione lorda.

Al 31 marzo 2021 l'**esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo si è attestata a **2,2 mld di euro** in linea rispetto al 31 dicembre 2020 e in calo rispetto al 31 marzo 2020 (-3,7 mld di euro). Anche per l'esposizione netta la dinamica rispetto ai valori del 31 marzo 2020 è imputabile principalmente al deconsolidamento delle posizioni del portafoglio "Hydra M" pari a 3,5 mld di euro in termini di esposizione netta.

L'incidenza dei finanziamenti clientela deteriorati netti sul totale finanziamenti clientela netti al 31 marzo 2021 risulta pari al 2,6%, in linea rispetto a dicembre 2020 (pari a 2,6%) e in calo rispetto a marzo 2020 (pari a 7,1%). In dettaglio, l'incidenza in termini percentuali delle Inadempienze probabili passa dal 3,5% di marzo 2020 all'1,9% di dicembre 2020 e all'1,8% di marzo 2021; l'incidenza delle Sofferenze, pari a 0,7%, risulta invariata rispetto a dicembre 2020 e in calo rispetto a marzo 2020 (pari al 3,5%). L'incidenza dei finanziamenti scaduti deteriorati risulta pari a 0,1%, stabile sia rispetto a dicembre 2020 che rispetto a marzo 2020.

⁷ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

Al 31 marzo 2021 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 47,4%, in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 46,2%). In particolare, la percentuale di copertura delle sofferenze sale dal 62,3% al 64,7% e quella delle Inadempienze probabili sale dal 36,8% al 37,5%. In calo, invece, percentuale di copertura degli scaduti deteriorati che passa dal 27,8% al 25,6%.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati registra, invece, un calo rispetto al 31 marzo 2020 (pari a 49,6%) principalmente per effetto del deconsolidamento del portafoglio “Hydra M” avvenuto a fine dicembre 2020.

Al 31 marzo 2021 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **22,6 mld di euro**, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (+0,9 mld di euro) in relazione all’incremento della componente di negoziazione riferibile, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, solo in parte compensato dalla flessione delle attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva e della componente a costo ammortizzato. Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela al costo ammortizzato è pari a 9.431,8 mln di euro (con plusvalenze implicite per circa 314,9 mln di euro).

L’aggregato risulta in calo rispetto al 31 marzo 2020 (-3,4 mld di euro) a seguito della diminuzione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (-1,9 mld di euro) riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services* e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-1,2 mld di euro) riferibili, in particolare, alla Capogruppo a fronte di vendite e scadenze di titoli solo in parte compensate dagli acquisti.

Al 31 marzo 2021 le **passività finanziarie di negoziazione per cassa** risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2020 (-1,4 mld di euro) e in crescita rispetto al 31 marzo 2020 (+0,8 mld di euro).

Al 31 marzo 2021 la **posizione netta in derivati** risulta in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020, mentre risulta in peggioramento rispetto al 31 marzo 2020.

Al 31 marzo 2021, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **0,2 mld di euro** in impiego, a fronte di 5,6 mld di euro in impiego al 31 dicembre 2020 a seguito del calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria e dell’ulteriore accesso al TLTRO3. Rispetto al 31 marzo 2020 (pari a 7,7 mld di euro in raccolta) la variazione è imputabile all’ulteriore incremento dei depositi sul conto della riserva obbligatoria e agli ulteriori accessi alle aste TLTRO3.

Rispetto al 31 dicembre 2020 risultano in calo i debiti verso banche (-0,7 mld di euro). Tale dinamica è stata guidata dall’azione posta in essere dalla Banca di riduzione dei tassi riconosciuti sui depositi bancari.

Al 31 marzo 2021 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 31,0 mld di euro**, in calo di 2,1 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per la minore raccolta commerciale. In crescita rispetto al 31 marzo 2020 (+9,4 mld di euro) grazie alla maggiore raccolta commerciale e all’attuazione delle iniziative previste dal *funding plan* (emissioni istituzionali, accesso al TLTRO3), nonché alla liquidità derivante dalla cessione dei crediti ad AMCO.

Al 31 marzo 2021 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **6,0 mld di euro** in aumento di 0,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2020, grazie all'incremento delle riserve da valutazione e all'utile di periodo.

Rispetto al 31 marzo 2020 si registra, invece, un decremento di 1,9 mld di euro, ascrivibile principalmente al *closing* dell'Operazione "Hydra M" avvenuto in data 1° dicembre 2020, che ha determinato la riduzione del capitale sociale per 1,1 mld di euro e l'incremento delle riserve per 0,2 mld di euro, ed alla dinamica dei risultati di periodo.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2021 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato al **12,2%** (rispetto al 12,1% di fine 2020) ed il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **15,9%**, che si confronta con il valore del 15,8% registrato a fine dicembre 2020.

Informazioni fornite su richiesta Consob ai sensi dell'art 114 comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Rispetto alle stime formulate nei mesi precedenti che evidenziavano uno *shortfall* di 300 mln di euro nel primo trimestre 2021 con una crescita a 1,5 mld di euro al 1° gennaio 2022, si porta all'attenzione che al 31 marzo 2021 non è emerso alcuno *shortfall* di capitale e si prevede che a 12 mesi dalla data di riferimento, ovvero al 31 marzo 2022, lo *shortfall* possa essere inferiore a 1 mld di euro, includendo l'effetto dell'aggiornamento dei modelli interni dell'EBA Guidelines. La riduzione dello *shortfall* atteso deriva dagli effetti delle azioni di *capital management* già realizzate e dall'evoluzione del capitale e dei *risk weighted assets*. Lo *shortfall* di capitale, peraltro, riguarda il Tier 1 e in misura minore il *Total Capital*, mentre non è atteso *shortfall* sul *Common Equity Tier 1*. Lo *shortfall* è stimato con le medesime assunzioni alla base del Piano Strategico, tenendo conto dei risultati del primo trimestre 2021 ed escludendo l'operazione di rafforzamento patrimoniale.

Nonostante la riduzione dello *shortfall* atteso, al momento le stime di rafforzamento patrimoniale per 2,5 mld di euro non sono state riviste, in attesa di conoscere gli esiti degli *stress test* che saranno comunicati al mercato nel prossimo mese di luglio.

Con riferimento alla "soluzione strutturale" si evidenzia che il fondo Apollo, che aveva inviato alla Capogruppo una manifestazione di interesse non vincolante, dal mese di marzo ha accesso alla *virtual data room*.

Nel caso in cui la realizzazione di una "soluzione strutturale" non dovesse concretizzarsi in un orizzonte di breve/medio termine, il Capital Plan prevede il rafforzamento patrimoniale di 2,5 mld di euro. In tale contesto DG Comp dovrebbe valutare l'intervento dello Stato sulla base della *viability stand alone* della Capogruppo. Tale valutazione pone, in linea di principio, incertezze rilevanti sul percorso di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo e su un aumento di capitale a condizioni di mercato. Sulla base delle prime interlocuzioni intercorse con DG Comp in seguito alla presentazione del nuovo Piano Strategico di Gruppo 2021-2025 - ed alla luce del mancato rispetto di alcuni *commitment* definiti nel Piano di Ristrutturazione 2017-2021 - alla Banca è stato chiesto di proporre ulteriori misure di compensazione che sono state approvate dal CdA del 5 febbraio 2021 e trasmesse a DG Comp. Successivamente sono proseguite le interlocuzioni con l'Autorità che al momento non registrano sviluppi significativi.

In attesa degli sviluppi delle interlocuzioni con DG Comp, si ritiene che l'operazione di rafforzamento patrimoniale, inizialmente ipotizzata per il terzo trimestre 2021, possa avvenire nel quarto trimestre del 2021 o nel primo semestre del 2022.

Sulla base del quadro informativo attuale si ritiene che lo *shortfall* patrimoniale potrà essere superato attraverso la "soluzione strutturale" ovvero attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale su base *stand alone* e pertanto, valutata la rilevante incertezza relativa alle modalità di esecuzione del rafforzamento patrimoniale, vi è la ragionevole aspettativa che la Banca continui ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile ritenendo altresì appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021.

Si precisa che tali informazioni, su richiesta della CONSOB, verranno diffuse mensilmente e contestualmente alla diffusione delle informazioni finanziarie periodiche previste dalla normativa regolamentare vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

ufficio.stampa@mps.it

Investor Relations

Tel: +39 0577 299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

A partire dal 31 marzo 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, il Gruppo ha optato per la modifica del criterio di valutazione successiva all'iscrizione iniziale prevedendo:

- il passaggio dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore (di seguito anche “*revaluation model*”) per gli immobili ad uso funzionale in base alla disciplina dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”;
- il passaggio dal modello del costo a quello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento in base alla disciplina dello IAS 40 “Investimenti immobiliari”.

I valori economici relativi ai trimestri del 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). Diversamente, il cambiamento nel criterio di valutazione degli immobili strumentali, ex IAS 16, ha trovato applicazione prospettica a partire dal 31 marzo 2020, nel rispetto delle disposizioni dello IAS 8.

A seguito del cambiamento nel criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, a partire dalla presente informativa si specifica che:

- la voce “attività materiali” di stato patrimoniale include la valorizzazione degli immobili ad uso funzionale ex IAS 16 e degli investimenti immobiliari ex IAS 40, rispettivamente al “valore rivalutato” e al “*fair value*”;
- la voce “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” di conto economico include, per quanto concerne il patrimonio immobiliare, i soli ammortamenti relativi agli immobili ad uso funzionale, non essendo gli investimenti immobiliari valutati al *fair value* oggetto di ammortamento;
- la voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali” include il risultato della variazione di *fair value* degli immobili nel periodo, in ossequio al nuovo criterio di valutazione adottato.

Si precisa altresì che, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) riferibili al primo trimestre 2020 sono state riclassificate dalla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” alla voce “risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali”.

Si precisa che i prospetti riclassificati, predisposti per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**margin di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -1,2 mln di euro) imputabile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, riferibile a passate aggregazioni aziendali, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 “commissioni attive” e 50 “commissioni passive”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 21,2 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,4 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,1 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”, e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-4,8 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,4 mln di euro).
- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (58,6 mln di euro) e al netto di altri recuperi di spesa che vengono ricondotti alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali” (4,9 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dal quale sono stati scorporati di 0,2 mln di euro, relativi ad interessi per l’attualizzazione del fondo esuberi, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.
- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - Oneri, pari a 67,8 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili”.

- Canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 15,7 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “canone DTA”.
- Oneri pari a 0,4 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre, l'ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (58,6 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione.

- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,2 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora l'ammontare dei recuperi di spesa (4,9 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione.
- La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-0,1 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-4,8 mln di euro), 130a “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-73,5 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-4,4 mln di euro) e 200a “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate” (+6,1 mln di euro).
- La voce “**rettifiche di valore nette per deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (-2,9 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+0,8 mln di euro) della voce di bilancio 130a “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (-1,6 mln di euro).
- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “impegni e garanzie rilasciate” (+6,1 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”.
- La voce “**utili (perdite) da partecipazioni altre**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il metodo del patrimonio netto pari a 21,2 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*” accoglie i seguenti importi:
 - Contributo positivo di 0,2 mln di euro rappresentati dagli interessi per l'attualizzazione fondo esuberi, contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”.

- Oneri per 0,4 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 67,8 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 15,7 mln di euro.
- La voce “**risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.
- La voce “**imposte sul reddito di esercizio**” accoglie il saldo della voce 300 “Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 0,5 mln di euro.
- Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “margine di interesse” per -1,2 mln di euro e “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -0,2 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +0,5 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.
- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.
- la voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- la voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie

valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

- la voce dell’attivo “**attività in derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “derivati di copertura”.
- la voce dell’attivo “**partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “partecipazioni” e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- la voce dell’attivo “**attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “attività materiali”, 100 “attività immateriali” e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- la voce dell’attivo “**altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “altre attività” e gli importi della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti.
- la voce del passivo “**debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela” e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”.
- la voce del passivo “**titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “passività finanziarie designate al *fair value*”.
- la voce del passivo “**debiti verso banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “Debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali.
- la voce del passivo “**debiti verso banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “Debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali).
- la voce del passivo “**passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- la voce del passivo “**derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione”.
- la voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”.
- la voce del passivo “**altre voci del passivo**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”.

- la voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) d’esercizio”.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI
GRUPPO MONTEPASCHI

VALORI ECONOMICI (mln di euro)	31 03 2021	31 03 2020*	Var.
Margine di interesse	279,6	327,1	-14,5%
Commissioni nette	372,0	369,9	0,6%
Altri ricavi della gestione finanziaria	182,6	38,9	n.s.
Altri proventi e oneri di gestione	(10,7)	(6,5)	64,6%
Totale Ricavi	823,5	729,4	12,9%
Oneri operativi	(540,4)	(544,0)	-0,7%
Costo del credito clientela	(76,7)	(314,5)	-75,6%
Altre rettifiche di valore	(3,7)	(1,1)	n.s.
Risultato operativo netto	202,7	(130,2)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	119,3	(239,0)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31 03 2021	31 03 2020*	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,123	(0,216)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,123	(0,216)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	31 03 2021	31 12 2020*	Var.
Totale Attivo	146.658,8	150.345,3	-2,5%
Finanziamenti clientela	82.259,0	82.632,3	-0,5%
Raccolta Diretta	99.053,6	103.719,3	-4,5%
Raccolta Indiretta	104.440,5	102.067,3	2,3%
di cui Risparmio Gestito	62.081,7	60.400,3	2,8%
di cui Risparmio Amministrato	42.358,8	41.667,0	1,7%
Patrimonio netto di Gruppo	6.005,4	5.771,9	4,0%
STRUTTURA OPERATIVA	31 03 2021	31 12 2020	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.452	21.432	20
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.418	1.418	n.s.

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 e i valori economici al 31 marzo 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (IAS 16) riferibili al primo trimestre 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31 03 2021	31 12 2020*	Var.
Cost/Income ratio	65,6	74,9	-9,3
R.O.E. (su patrimonio medio)	8,1	(24,0)	32,1
Return on Assets (RoA) ratio	0,3	(1,1)	1,4
ROTE (Return on tangible equity)	8,4	(24,6)	33,0
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31 03 2021	31 12 2020	Var.
Finanziamenti clientela deteriorati netti / Finanziamenti clientela netti (Net NPL ratio)	2,6	2,6	n.s.
Gross NPL ratio	3,5	3,4	0,1
Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati	1,7	(64,8)	66,5
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,7	0,7	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	18,5	18,5	n.s.
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	47,4	46,2	1,2
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	64,7	62,3	2,4
Costo del credito clientela/Finanziamenti clientela (Provisioning)	0,37	0,90	-0,53
Texas ratio *	52,7	53,9	-1,2

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 e i valori economici al 31 marzo 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (IAS 16) riferibili al primo trimestre 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Cost/Income ratio: rapporto tra gli oneri operativi (spese amministrative e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato)

Return On Equity (ROE): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" ed il totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile⁸ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA⁹ come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di variazione annuale dei finanziamenti clientela lordi non *performing* basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui finanziamenti clientela deteriorati e sui finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Texas Ratio: rapporto tra i finanziamenti clientela deteriorati e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile⁸.

⁸ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

⁹ EBA GL/2018/10.

INDICATORI REGOLAMENTARI
GRUPPO MONTEPASCHI

RATIO PATRIMONIALI (%)	31 03 2021	31 12 2020	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	12,2	12,1	0,1
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	10,4	9,9	0,5
Total Capital ratio - phase in	15,9	15,8	0,1
Total Capital ratio - fully loaded	14,1	13,5	0,6
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31 03 2021	31 12 2020	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	4,6	4,4	0,2
Indice di leva finanziaria - fully phased	3,9	3,6	0,3
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31 03 2021	31 12 2020	Var.
LCR	187,2	196,7	-9,5
NSFR	124,3	123,8	0,5
Encumbered asset ratio	39,1	39,8	-0,7
Loan to deposit ratio	83,0	79,7	3,3
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	31,0	33,1	-2,1

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione "**phase-in**" (o "**transitional**") rappresenta l'applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione "**fully loaded**" incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹⁰ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹¹ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹² e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l'obiettivo di contenere l'incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra finanziamenti verso clientela e la somma dei depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹⁰ Definito dall'art. 4 del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹¹ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell'applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹² Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (AT1), come definito dall'art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
	31 03 2021	31 03 2020*	Variazioni	
GRUPPO MONTEPASCHI			Ass.	%
Margine di interesse	279,6	327,1	(47,5)	-14,5%
Commissioni nette	372,0	369,9	2,1	0,6%
Margine intermediazione primario	651,6	697,0	(45,4)	-6,5%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	21,2	11,8	9,4	79,7%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	159,8	29,9	129,9	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	1,6	(2,8)	4,4	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(10,7)	(6,5)	(4,2)	64,6%
Totale Ricavi	823,5	729,4	94,1	12,9%
Spese amministrative:	(492,9)	(493,0)	0,1	0,0%
a) spese per il personale	(360,1)	(356,7)	(3,5)	1,0%
b) altre spese amministrative	(132,7)	(136,3)	3,6	-2,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(47,5)	(51,0)	3,5	-6,9%
Oneri Operativi	(540,4)	(544,0)	3,6	-0,7%
Risultato Operativo Lordo	283,1	185,4	97,7	52,7%
Costo del credito clientela	(76,7)	(314,5)	237,8	-75,6%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(3,7)	(1,1)	(2,6)	n.s.
Risultato operativo netto	202,7	(130,2)	332,9	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	8,5	(40,1)	48,6	n.s.
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(2,8)	0,2	(3,0)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(0,1)	2,6	(2,7)	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(67,8)	(58,3)	(9,5)	16,3%
Canone DTA	(15,7)	(17,8)	2,1	-11,7%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(27,8)	4,0	(31,8)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17,0	0,2	16,8	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	114,0	(239,4)	353,4	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	6,1	1,6	4,5	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	120,1	(237,8)	358,0	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	120,1	(237,8)	358,0	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	-	(0,1)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	120,2	(237,8)	358,1	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,9)	(1,1)	0,2	-17,6%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	119,3	(239,0)	358,3	n.s.

* I valori economici al 31 marzo 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (IAS 16) riferibili al primo trimestre 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali					
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2021	Esercizio 2020 *			
	1°Q 2021	4°Q 2020	3°Q 2020	2°Q 2020	1°Q 2020
Margine di interesse	279,6	311,9	331,8	319,8	327,1
Commissioni nette	372,0	380,4	355,4	324,4	369,9
Margine intermediazione primario	651,6	692,3	687,3	644,1	697,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	21,2	43,5	11,2	34,5	11,8
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	159,8	(10,2)	61,7	62,2	29,9
Risultato netto dell'attività di copertura	1,6	1,6	0,5	3,3	(2,8)
Altri proventi/oneri di gestione	(10,7)	(10,1)	(12,9)	(21,0)	(6,5)
Totale Ricavi	823,5	717,1	747,7	723,1	729,4
Spese amministrative:	(492,9)	(514,7)	(490,6)	(480,2)	(493,0)
a) spese per il personale	(360,1)	(355,2)	(352,0)	(351,2)	(356,7)
b) altre spese amministrative	(132,7)	(159,5)	(138,5)	(129,0)	(136,3)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(47,5)	(50,9)	(51,4)	(52,9)	(51,0)
Oneri Operativi	(540,4)	(565,6)	(542,0)	(533,1)	(544,0)
Risultato Operativo Lordo	283,1	151,5	205,7	190,0	185,4
Costo del credito clientela	(76,7)	(126,6)	(101,7)	(204,8)	(314,5)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(3,7)	1,2	(1,1)	(4,4)	(1,1)
Risultato operativo netto	202,7	26,1	102,9	(19,2)	(130,2)
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	8,5	(216,2)	(410,7)	(317,0)	(40,1)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(2,8)	1,7	0,4	0,5	0,2
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(0,1)	(25,1)	(100,7)	(30,4)	2,6
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(67,8)	(22,7)	(41,0)	(18,4)	(58,3)
Canone DTA	(15,7)	(17,8)	(17,8)	(17,7)	(17,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(27,8)	(28,9)	(3,1)	0,4	4,0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17,0	53,9	0,3	(0,9)	0,2
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	114,0	(229,0)	(469,6)	(402,7)	(239,4)
Imposte sul reddito di periodo	6,1	75,8	20,0	(439,0)	1,6
Utile (Perdita) al netto delle imposte	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di periodo	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	120,2	(153,2)	(449,6)	(841,6)	(237,8)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,9)	(1,3)	(1,1)	(0,9)	(1,1)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	119,3	(154,5)	(450,6)	(842,4)	(239,0)

* I valori economici relativi ai trimestri del 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (IAS 16) riferibili ai trimestri del 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31 03 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	550,3	763,8	(213,5)	-28,0%
Finanziamenti banche centrali	26.116,9	28.526,3	(2.409,4)	-8,4%
Finanziamenti banche	4.278,4	5.452,3	(1.173,9)	-21,5%
Finanziamenti clientela	82.259,0	82.632,3	(373,3)	-0,5%
Attività in titoli	22.562,1	21.623,3	938,8	4,3%
Derivati	2.757,5	3.018,6	(261,1)	-8,6%
Partecipazioni	1.069,2	1.107,5	(38,3)	-3,5%
Attività materiali e immateriali	2.784,5	2.520,1	264,4	10,5%
<i>di cui:</i>				
<i>a) avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Attività fiscali	1.919,8	1.991,5	(71,7)	-3,6%
Altre attività	2.361,1	2.709,6	(348,5)	-12,9%
Totale dell'Attivo	146.658,8	150.345,3	(3.686,5)	-2,5%
Passività	31 03 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	99.053,6	103.719,3	(4.665,7)	-4,5%
<i>a) Debiti verso Clientela</i>	<i>87.124,1</i>	<i>91.506,9</i>	<i>(4.382,8)</i>	<i>-4,8%</i>
<i>b) Titoli emessi</i>	<i>11.929,5</i>	<i>12.212,4</i>	<i>(282,9)</i>	<i>-2,3%</i>
Debiti verso Banche centrali	26.373,1	23.933,6	2.439,5	10,2%
Debiti verso Banche	3.816,4	4.484,5	(668,1)	-14,9%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.179,5	4.545,5	(1.366,0)	-30,1%
Derivati	2.759,0	3.253,5	(494,5)	-15,2%
Fondi a destinazione specifica	2.011,3	2.059,2	(47,9)	-2,3%
<i>a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.</i>	<i>164,2</i>	<i>166,6</i>	<i>(2,4)</i>	<i>-1,4%</i>
<i>b) Fondo impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>147,1</i>	<i>154,1</i>	<i>(7,0)</i>	<i>-4,5%</i>
<i>c) Fondi di quiescenza</i>	<i>32,3</i>	<i>33,0</i>	<i>(0,7)</i>	<i>-2,1%</i>
<i>d) Altri fondi</i>	<i>1.667,7</i>	<i>1.705,5</i>	<i>(37,8)</i>	<i>-2,2%</i>
Passività fiscali	8,1	4,1	4,0	97,6%
Altre passività	3.451,0	2.572,4	878,6	34,2%
Patrimonio netto di Gruppo	6.005,4	5.771,9	233,5	4,0%
<i>a) Riserve da valutazione</i>	<i>367,6</i>	<i>260,9</i>	<i>106,7</i>	<i>40,9%</i>
<i>d) Riserve</i>	<i>(3.415,8)</i>	<i>(1.683,8)</i>	<i>(1.732,0)</i>	<i>n.s.</i>
<i>f) Capitale</i>	<i>9.195,0</i>	<i>9.195,0</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
<i>g) Azioni proprie (-)</i>	<i>(260,7)</i>	<i>(313,7)</i>	<i>53,0</i>	<i>-16,9%</i>
<i>h) Utile (Perdita) di periodo</i>	<i>119,3</i>	<i>(1.686,5)</i>	<i>1.805,8</i>	<i>n.s.</i>
Patrimonio di pertinenza terzi	1,4	1,3	0,1	7,7%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	146.658,8	150.345,3	(3.686,5)	-2,5%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2020, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40).

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale					
	31/03/21	31/12/20*	30/09/20*	30/06/20*	31/03/20*
Attività					
Cassa e disponibilità liquide	550,3	763,8	662,4	679,9	611,2
Finanziamenti banche centrali	26.116,9	28.526,3	18.679,7	15.037,8	8.109,5
Finanziamenti banche	4.278,4	5.452,3	4.934,9	5.757,3	4.938,8
Finanziamenti clientela	82.259,0	82.632,3	87.098,7	82.510,6	82.206,1
Attività in titoli	22.562,1	21.623,3	23.024,6	25.569,4	26.006,3
Derivati	2.757,5	3.018,6	3.023,0	3.129,1	3.233,8
Partecipazioni	1.069,2	1.107,5	991,8	953,9	892,0
Attività materiali e immateriali	2.784,5	2.520,1	2.536,2	2.560,4	2.825,6
di cui:					
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	1.919,8	1.991,5	2.114,0	2.196,0	2.767,9
Altre attività	2.361,1	2.709,6	3.209,6	3.255,7	2.668,8
Totale dell'Attivo	146.658,8	150.345,3	146.274,9	141.650,1	134.260,0
	31/03/21	31/12/20*	30/09/20*	30/06/20*	31/03/20*
Passività					
Raccolta diretta	99.053,6	103.719,3	98.418,1	97.585,2	95.367,2
a) Debiti verso Clientela	87.124,1	91.506,9	86.827,3	86.139,8	83.680,4
b) Titoli emessi	11.929,5	12.212,4	11.590,8	11.445,4	11.686,8
Debiti verso Banche centrali	26.373,1	23.933,6	23.994,9	21.330,6	15.997,9
Debiti verso Banche	3.816,4	4.484,5	4.733,6	4.853,9	4.752,1
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.179,5	4.545,5	3.122,2	2.192,1	2.407,1
Derivati	2.759,0	3.253,5	3.293,9	3.419,2	3.174,4
Fondi a destinazione specifica	2.011,3	2.059,2	1.942,4	1.570,9	1.310,3
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	164,2	166,6	182,1	180,3	166,4
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	147,1	154,1	153,0	152,6	155,3
c) Fondi di quiescenza	32,3	33,0	33,1	34,0	35,2
d) Altri fondi	1.667,7	1.705,5	1.574,2	1.204,0	953,4
Passività fiscali	8,1	4,1	3,0	3,0	3,3
Altre passività	3.451,0	2.572,4	4.001,0	3.541,4	3.327,7
Patrimonio del Gruppo	6.005,4	5.771,9	6.764,5	7.152,4	7.918,3
a) Riserve da valutazione	367,6	260,9	153,5	35,2	(41,5)
d) Riserve	(3.415,8)	(1.683,8)	(1.871,9)	(1.816,3)	(1.816,2)
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	10.328,6	10.328,6	10.328,6
g) Azioni proprie (-)	(260,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)
h) Utile (Perdita) di periodo	119,3	(1.686,5)	(1.532,0)	(1.081,4)	(239,0)
Patrimonio di pertinenza terzi	1,4	1,3	1,3	1,4	1,7
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	146.658,8	150.345,3	146.274,9	141.650,1	134.260,0

* I valori patrimoniali relativi ai trimestri del 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40).

THIS DOCUMENT IS BEING PROVIDED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION. THIS DOCUMENT, WHICH WAS PREPARED BY BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. (THE “COMPANY” AND TOGETHER WITH ITS CONSOLIDATED SUBSIDIARIES, THE “GROUP”), IS PRELIMINARY IN NATURE AND MAY BE SUBJECT TO UPDATING, REVISION AND AMENDMENT. IT MAY NOT BE REPRODUCED IN ANY FORM, FURTHER DISTRIBUTED OR PASSED ON, DIRECTLY OR INDIRECTLY, TO ANY OTHER PERSON, OR RE-PUBLISHED IN ANY MANNER, IN WHOLE OR IN PART, FOR ANY PURPOSE. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF APPLICABLE LAWS AND VIOLATE THE COMPANY’S RIGHTS.

This document was prepared by the Company solely for information purposes and for use in presentations of the Group’s strategies and financials. The information contained herein has not been independently verified, provides a summary of the Group’s financial statements and is not complete; complete interim financial statements will be available on the Company’s website at www.gruppomps.it. Except where otherwise indicated, this document speaks as of the date hereof and the information and opinions contained in this document are subject to change without notice and do not purport to contain all information that may be required to evaluate the Company. No representation or warranty, explicit or implied, is made as to, and no reliance should be placed on, the fairness, accuracy, completeness, correctness or sufficiency for any purpose whatsoever of the information or opinions contained herein. Neither the Company, nor its advisors, directors, officers, employees, agents, consultants, legal counsels, accountants, auditors, subsidiaries or other affiliates or any other person acting on behalf of the foregoing (collectively, the “Representatives”) shall have any liability whatsoever (in negligence or otherwise) for any loss howsoever arising from any use of this document or its contents or otherwise arising in connection with this document. The Company and its Representatives undertake no obligation to provide the recipients with access to any additional information or to update or revise this document or to correct any inaccuracies or omissions contained herein that may become apparent.

This document and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this document nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any decision to invest in the Company should be made solely on the basis of information contained in any prospectus or offering circular (if any is published by the Company), which would supersede this document in its entirety.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the “Securities Act”) or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the “Other Countries”). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries. This document is only addressed to and is only directed at: (a) in the European Economic Area, persons who are “qualified investors” within the meaning of Article 2(e) of Regulation (EU) 2017/1129 and (b) in Italy, “qualified investors”, as defined by Article 34-ter, paragraph 1(b), of CONSOB’s Regulation No. 11971/1999 and integrated by Article 35, paragraph 1(d) of CONSOB’s Regulation No. 20307/2018. To the extent applicable, any industry and market data contained in this document has come from official or third-party sources. Third-party industry publications, studies and surveys generally state that the data contained therein has been obtained from sources believed to be reliable, but that there is no guarantee of the fairness, quality, accuracy, relevance, completeness or sufficiency of such data. The Company has not independently verified the data contained therein. In addition, some industry and market data contained in this document may come from the Company’s own internal research and estimates, based on the knowledge and experience of the Company’s management in the market in which the Company operates. Any such research and estimates, and their underlying methodology and assumptions, have not been verified by any independent source for accuracy or completeness and are subject to change without notice. Accordingly, undue reliance should not be placed on any of the industry or market data contained in this document.

This document may include certain forward-looking statements, projections, objectives and estimates reflecting the current views of the management of the Company and the Group with respect to future events. Forward-looking statements, projections, objectives, estimates and forecasts are generally identifiable by the use of the words “may”, “will”, “should”, “plan”, “expect”, “anticipate”, “estimate”, “believe”, “intend”, “project”, “goal” or “target” or the negative of these words or other variations on these words or comparable terminology. These forward-looking statements include, but are not limited to, all statements other than statements of historical facts, including, without limitation, those regarding the Company’s and/or Group’s future financial position and results of operations, strategy, plans, objectives, goals and targets and future developments in the markets where the Group participates or is seeking to participate. Any forward-looking statements in this document are subject to a number of risks and uncertainties. Due to such uncertainties and risks, readers are cautioned not to place undue reliance on such forward-looking statements as a prediction of actual results. The Group’s ability to achieve its projected objectives or results is dependent on many factors which are outside Group’s control. Actual results may differ materially from those projected or implied in the forward-looking statements. Such forward-looking information involves risks and uncertainties that could significantly affect expected results and is based on certain key assumptions. Moreover, such forward-looking information contained herein has been prepared on the basis of a number of assumptions which may prove to be incorrect and, accordingly, actual results may vary. All forward-looking statements included herein are based on information available to the Company as of the date hereof. The Company undertakes no obligation to update publicly or revise any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law.

By accepting this document, you agree to be bound by the foregoing limitations. This presentation shall remain the property of the Company.

Fine Comunicato n.0035-38

Numero di Pagine: 27